



Capitolo 1 Data: marzo '11
N° di pagine: 38 compreso copertina

MANUALE ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE



CONTENITORE SCARRABILE CON COPERCHIO AD AZIONAMENTO OLEODINAMICO

CARPENTERIA RIGATO SRL
Via delle Lunghe, 43
35010 – Fossalta di
Trebaseleghe (PD).



INDICE DI REVISIONE

| REV | DATA | DESCRIZIONE |
|------------|-------------|--------------------|
| A | 03/2011 | EMISSIONE |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| | |
|--|-----------|
| 1.1 PREMESSA | 4 |
| 1.2 NOTA GENERALE..... | 4 |
| 1.3 CONDIZIONI DI GARANZIA | 4 |
| 1.4 VALIDITÀ E DIRITTI D’AUTORE | 6 |
| 1.5 MARCATURA DELLA MACCHINA | 6 |
| 1.6 RESPONSABILITÀ | 7 |
| 2 PRESENTAZIONE DELLA MACCHINA..... | 8 |
| 2.1 PRINCIPALI GRUPPI DELLA MACCHINA | 8 |
| 2.2 NUMERO DI MATRICOLA..... | 9 |
| 2.3 USO PREVISTO DELLA MACCHINA | 9 |
| 2.4 SEGNALI DI PERICOL..... | 10 |
| 2.5 SEGNALI DI DIVIETO | 13 |
| 2.6 NUMERO DI ADDETTI..... | 14 |
| 2.7 USO SCORRETTO DELLA MACCHINA..... | 14 |
| 2.8 GARANZIA..... | 14 |
| 2.9 IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE..... | 14 |
| 3 UTILIZZO DELLA MACCHINA | 16 |
| 3.1 USO E FUNZIONAMENTO | 19 |
| 3.2 PROCEDIMENTO DI APERTURA PORTE | 25 |
| 3.3 SCARICO DEL MATERIALE | 35 |
| 3.4 FASE DI SCARRAMENTO ED INCARRAMENTO | 36 |
| 3.5 MESSA FUORI SERVIZIO..... | 36 |
| 4 MANUTENZIONE,REGOLAZIONE E RIPARAZIONE..... | 37 |
| 5 RUMORE EMESSO DALLA MACCHINA | 38 |
| 6 USO DELLA MACCHINA IN ATMOSFERA ESPLOSIVA..... | 38 |
| 7 DEMOLIZIONE ED ELIMINAZIONE DELLA MACCHINA..... | 38 |
| 8 VERIFICHE DEL CASSONE DA FARE PERIODICAMENTE..... | 38 |

1.1 PREMESSA

Il cassone scarrabile è stato accuratamente progettato e costruito, tenendo conto delle norme di sicurezza vigenti a tutela del lavoratore.

Nel presente manuale sono descritte ed illustrate le varie operazioni di installazione, controlli ed interventi di manutenzione necessarie per mantenere in perfetta efficienza il cassone di cui siete in possesso.

Si tratta di interventi di normale manutenzione che qualunque operatore potrà eseguire con i mezzi di cui ordinariamente deve disporre in azienda.

In caso di manutenzioni di particolare impegno o di revisione, Vi preghiamo di informarci quanto prima, in modo che possiamo comunicarVi tutte quelle informazioni ed indicazioni o chiarimenti non contenuti nel presente manuale e che possano essere utili e necessari.

1.2 NOTA GENERALE

La Carpenteria Rigato si riserva il diritto di sospendere in qualsivoglia momento la produzione di alcuni modelli, di variarne le caratteristiche ed il disegno, senza impegnarsi a qualsiasi titolo di darne notizia.

La Carpenteria Rigato inoltre, eseguirà in qualsiasi momento tutte le modifiche che si renderanno necessarie per esigenze di carattere tecnico o commerciale senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente il presente documento.

Gli accessori ed i dispositivi descritti nel presente documento sono, in genere, relativi a modelli di produzione standard e pertanto possono differire da quelli installati sulla Vostra macchina.

La dotazione degli accessori forniti a corredo della macchina può variare in relazione a particolari allestimenti o in seguito alle aggiunte disposizioni speciali prescritte dalle normative di sicurezza vigenti nelle diverse nazioni.

1.3 CONDIZIONI DI GARANZIA

Per le condizioni di garanzia valgono le disposizioni di legge vigenti. Si ricordano in ogni caso i seguenti punti

1.3.1 DEFINIZIONE DI GARANZIA

La garanzia comprende la sostituzione o la riparazione della parte difettosa (componente o parte dell'apparecchiatura) con esclusione delle spese di montaggio, smontaggio e spedizione.

1.3.2 DENUNCIA DI VIZI E DIFETTI

L'acquirente è tenuto, pena la decadenza della garanzia, a dare comunicazione scritta entro otto giorni dalla data della loro manifestazione, degli eventuali vizi e/o difetti di funzionamento (art. 1495 C.C.).

Il vizio o difetto, andrà accertato da parte del costruttore.

1.3.3 DURATA DELLA GARANZIA

La garanzia ha durata di anni **UNO** dalla data di spedizione comunicata per iscritto al cliente.

1.3.4 PROPRIETÀ DEL MATERIALE SOSTITUITO

Qualsiasi componente o parte sostituito per effetto della garanzia è esclusiva proprietà della Carpenteria Rigato.

1.3.5 ESCLUSIONE DELLA GARANZIA

Dalla garanzia restano escluse:

- le parti danneggiate durante il trasporto;
- le parti soggette a normale usura e deperimento per agenti atmosferici ed ambientali;
- le parti danneggiate da mancata, insufficiente od errata manutenzione;
- le parti danneggiate da imperizia d'uso, da uso improprio o non consentito;
- le parti danneggiate da modifiche o riparazioni non autorizzate o manomissioni;
- le parti danneggiate da interventi per vizi presunti o per verifiche di comodo.

1.3.6 DECADENZA DELLA GARANZIA

La garanzia decade automaticamente in caso di riparazioni, modifiche o rimozioni di componenti non preventivamente concordate ed approvate dalla Carpenteria Rigato, oppure nel caso di uso improprio o negligente da parte dell'utente.

Per tali motivi, al verificarsi di un qualsivoglia inconveniente tecnico oppure malfunzionamento, si raccomanda di avvisare tempestivamente il servizio assistenza della Carpenteria Rigato.

1.3.7 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia è competente in via esclusiva il foro di Padova.

1.4 VALIDITÀ E DIRITTI D'AUTORE

1.4.1 Generalità

Il presente manuale d'uso e manutenzione, completo di tutti gli allegati, rappresenta la documentazione unica dell'apparecchiatura e l'accompagna per tutta la sua durata di funzionamento.

In caso di smarrimento o deterioramento, la documentazione sostitutiva dovrà essere richiesta a pagamento direttamente alla ditta Carpenteria Rigato, citando il numero di matricola riportato nella targhetta identificativa della macchina.

1.4.2 VALIDITÀ DEL MANUALE

Si ricorda all'utente che il presente manuale rispecchia lo stato della tecnica e della tecnologia, impiegate nella costruzione

1.4.3 CESSIONE DELL'APPARECCHIATURA

In caso di cessione dell'apparecchiatura a terzi, s'invita il Cliente a trasferire il presente manuale, insieme a tutta la documentazione a corredo, con la macchina stessa e di segnalare alla ditta Carpenteria Rigato, il nominativo e l'indirizzo del nuovo utente.

1.4.4 COPYRIGHT

Il presente manuale è di proprietà esclusiva della ditta Carpenteria Rigato. La consegna del presente manuale a terzi deve essere autorizzata dalla direzione della ditta Carpenteria Rigato. È severamente vietato copiare, riprodurre con qualsiasi mezzo, anche parzialmente, disegni e documentazioni contenute nel presente manuale. Tutte le violazioni sono perseguibili a norma di legge e prevedono il risarcimento danni in virtù dei diritti commerciali di tutela.

1.5 MARCATURA DELLA MACCHINA

L'attrezzatura cui si riferisce il presente manuale è dotata di targhetta identificativa che riporta le sue caratteristiche essenziali.

In particolare, essa fornisce le seguenti informazioni:

- Nome del fabbricante.
- Tipo della macchina.
- N° di matricola della macchina.
- Anno di produzione.
- Marcatura CE.

La targa deve avere caratteristiche di inalterabilità nel tempo e riporta gli estremi da fornire alla Carpenteria Rigato in caso di necessità.

La targa rappresenta il mezzo di identificazione della macchina riconosciuto dal costruttore.

La figura mostra un esempio di tale targhetta:

| | | |
|---|-----------------------|----|
| RIGATO | | CE |
| Via delle Langhe, 43 - Tel. e Fax 0481 789439 35010 Possatta di Trebasleghe (PD) | | |
| MODELLO | CASSONE CON COPERCHIO | |
| SERIE/COLO | www | |
| ANNO DI FABBRICAZIONE | www | |
| PORTATA (Kg) | www | |
| LARGHEZZA (mm) | www | |
| ALTEZZA (mm) | www | |
| LARGHEZZA (mm) | www | |

Figura 1

1.6 RESPONSABILITÀ

IL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE È PARTE INTEGRANTE DELLA MACCHINA E DEVE ESSERE CONSIDERATO IN BUONO STATO FINO AL TERMINE DELLA VITA DELLA MACCHINA.

- il fabbricante si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità derivante da:
 - uso improprio, erraneo od irragionevole della macchina;
 - uso contrario rispetto all'utilizzo previsto dal fabbricante;
 - installazione scorretta della macchina;
 - difetti di alimentazione elettrica (quando previsto);
 - carenze nella manutenzione prevista;
 - modifiche od interventi non autorizzati;
 - utilizzo di ricambi e prodotti non originali o specifici per il modello;
 - inosservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale.

Il fabbricante si ritiene, inoltre sollevato da qualsiasi responsabilità derivante dal danneggiamento del carico contenuto all'interno della cassa.

2 PRESENTAZIONE DELLA MACCHINA

La macchina cui è destinato il presente manuale di uso e manutenzione comprende, sostanzialmente un cassone scarrabile in acciaio da costruzione. Il cassone è dotato di tetto ad anta apribile costituito da una robusta intelaiatura saldata in acciaio Fe360B e da una lamiera che ha la funzione di copertura al cassone. La movimentazione del tetto viene effettuata con l'ausilio di 1 cilindro oleodinamico che trasmette il moto al perno rigidamente fissato al tetto apribile. Lateralmente e posteriormente il cassone è dotato di n° 2+2 porte a battente.

La macchina cui è destinato il presente manuale di uso e manutenzione è dotata di circuito oleodinamico. Questi aspetti sono ben messi in evidenza nelle apposte sezioni (vedi parte finale del manuale di uso e manutenzione)

2.1 PRINCIPALI GRUPPI DELLA MACCHINA

Figura 2: Gruppi macchina



2.2 NUMERO DI MATRICOLA

Per identificare il cassone dovete saper riconoscere esattamente la sigla stampigliata sulla targhetta

| | | |
|---|----------------------------------|--|
|  | |  |
| Via delle Lunghie, 43 - Tel. e Fax 049 5798435 35010 Fossalta di Trebaseleghe (PD) | | |
| MODELLO | CASSONE CON COPERCHIO | |
| MATRICOLA | 19 | |
| ANNO DI FABBRICAZIONE | 2015 | |
| PORTATA MAX kg | 10000 | |
| TARA kg | | |
| LUNGHEZZA mm | DA 6200 MM | |
| ALTEZZA mm | DA 1400 MM | |
| LARGHEZZA mm | Da 2500 MM | |

2.3 USO PREVISTO DELLA MACCHINA (CASSONE SCARRABILE)

L'uso del cassone scarrabile con coperchio ad azionamento oleodinamico è progettato e costruito per il contenimento e trasporto di materiali solidi, articoli e attrezzature di vario genere, sfusi o imballati.

La macchina è destinata all'uso da parte di personale qualificato.

Gli utilizzatori dovranno essere istruiti, anche in base alle indicazioni del presente manuale di uso e manutenzione e la macchina deve essere utilizzata per lo scopo per il quale è stata costruita.

Tali obblighi valgono anche per gli addetti al trasporto, installazione e manutenzione e smantellamento della macchina.

2.4 Segnali di pericolo, obbligo e divieto riportati sul cassone



cm 30 x 20

2.4 Segnali di pericolo, obbligo e divieto riportati sul cassone



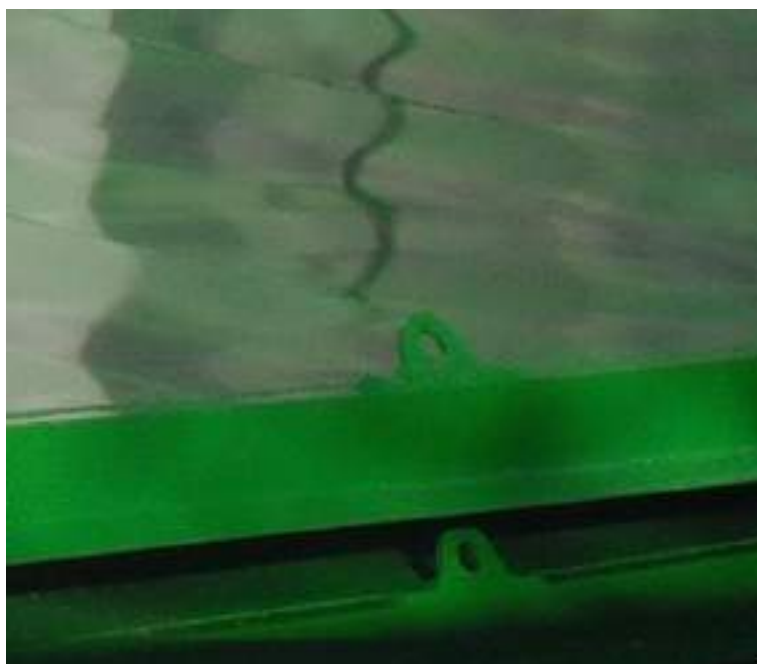
2.4 Segnali di pericolo, obbligo e divieto riportati sul cassone



2.5 Segnali di divieto riportati sul cassone



ATTENZIONE



Attenzione non utilizzare questi piatti forati come aggancio per sollevamento perché hanno una funzione diversa

2.6 NUMERO DI ADDETTI

Per il funzionamento della macchina è necessaria la presenza di un solo operatore. La presenza di altro personale è possibile durante le fasi di riempimento e svuotamento del cassone; inoltre l'ausilio di più addetti è possibile nelle fasi di manutenzione e smantellamento. In ogni caso il personale che accede alla macchina anche in maniera saltuaria deve rispondere ai requisiti descritti al paragrafo precedente.

2.7 USO SCORRETTO DELLA MACCHINA

La macchina è stata progettata solo per uso professionale previsto e descritto al paragrafo 2.3. Ogni altro utilizzo può indurre situazioni pericolose di cui il fabbricante non può essere ritenuto responsabile.

2.8 GARANZIA

La macchina è garantita 1 anno in tutte le componenti, qualora le suddette risultassero difettose all'origine e/o il prodotto si utilizzato, impiegato e mantenuto secondo quanto previsto dal presente manuale di uso e manutenzione.

La garanzia non è valida nei seguenti casi specifici:

- la macchina è stata modificata senza aver consultato il costruttore;
- errata installazione;
- danni verificatisi in fase di trasporto o circostanze che non possono essere ricondotte a difetti di fabbricazione;
- la riparazione si effettuata da personale non autorizzato;
- la macchina non sia impiegata nel modo previsto dal costruttore.

2.6 IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE

| |
|--|
| CARPENTERIA RIGATO |
| SEDE LEGALE: Via delle Lunghe, 43 35010 – Fossalta di Trebaseleghe (PD). |
| AMINISTRATORE: Rigato Srl |
| TELEFONO: 049 - 5796435 |
| TELEFAX: 049 – 5796435 |
| URL: www.carpenteriarigato.it |
| email: containers.rigato@virgiglio.it |

2.9 IDENTIFICAZIONE DELLA MACCHINA

2.7.1 LIMITI DELLA MACCHINA



Figura 3: Dimensioni

Le misure di ingombro precise sono riportate nella targhetta CE sul cassone

| DESCRIZIONE | VALORE |
|--------------------|------------------------|
| LUNGHEZZA | Da 5.900 mm a 6.500 mm |
| LARGHEZZA | 2.550 mm |
| ALTEZZA | Da 1.400 mm a 2.700 mm |
| TARA | da |
| PORTATA | 14000 kg |

3 UTILIZZO DELLA MACCHINA

3.1 MOVIMENTAZIONE DELLA MACCHINA

Di seguito è riportata un'esemplificazione degli aspetti più indicativi da considerare nelle informazioni destinate all'utilizzatore.

Prima di addentrarci nella spiegazione della messa in servizio ed uso della macchina si evidenziano quali sono le fasi da seguire per eseguire l'incarramento e lo scarramento del cassone dall'autocarro.

Le fasi da seguire sono evidenziate con le figure successive:



**DURANTE LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE NON CI DEVONO ESSERE PERSONE NELL'AREA DI CUI ALLA FIGURA SOPRA.
CONTROLLARE SOPRATTUTTO CHE GLI SCARRABILI CHE AGGANCIANO IL CASSONE SIANO COMPATIBILI CON LE ALTEZZE DEL GANCIO ANTERIORE DEL CASSONE**

Prima della fase di incarramento è consigliato:

1. verificare che il coperchio sia completamente e correttamente chiuso
2. verificare che le porte posteriori siano completamente e correttamente chiuse;
3. verificare che le porte laterali siano completamente e correttamente chiuse;
4. verificare che non ci siano perdite di olio;
5. verificare che le spine di bloccaggio ed i perni di rotazione e di chiusura siano correttamente inseriti nelle loro sedi;

6. verificare l'integrità del gancio anteriore con diametro 50/60 del cassone scarrabile: qualora si verifici una diminuzione del diametro nominale superiore a 4 mm il gancio deve essere sostituito;
7. verificare la compatibilità dimensionale del gancio del cassone con quello dell'impianto scarrabile (Vedi figura 4).



Figura 4

La connessione di cui sopra deve essere sempre eseguita come indicato in figura 7 utilizzando dispositivi di protezione individuale quali guanti e scarpe protettive.



Figura 5: Fase 1 (aggancio cassone)

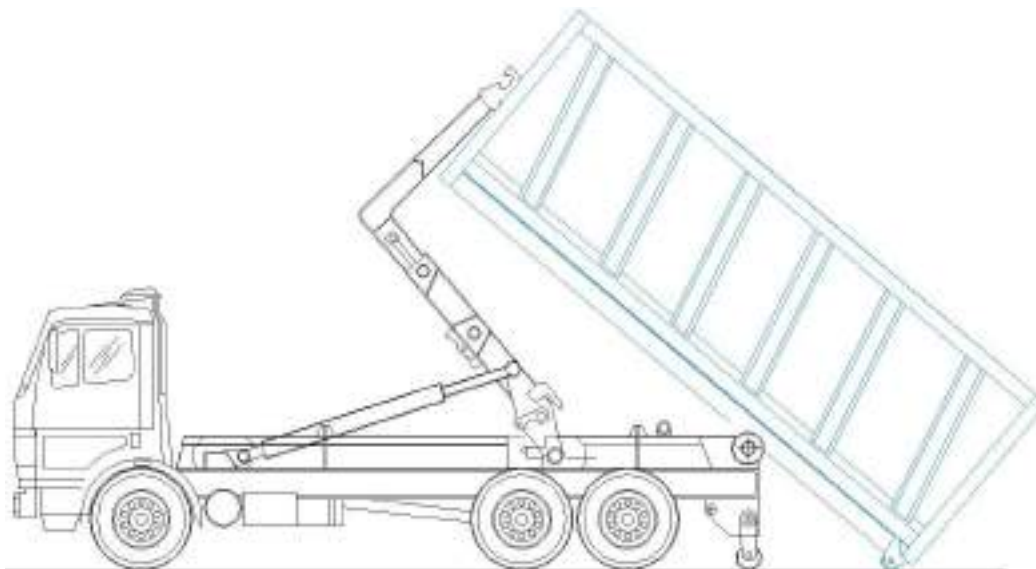
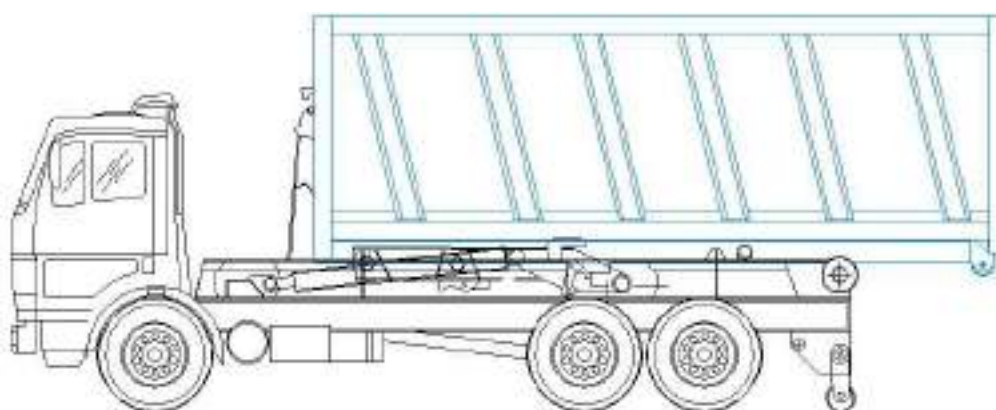
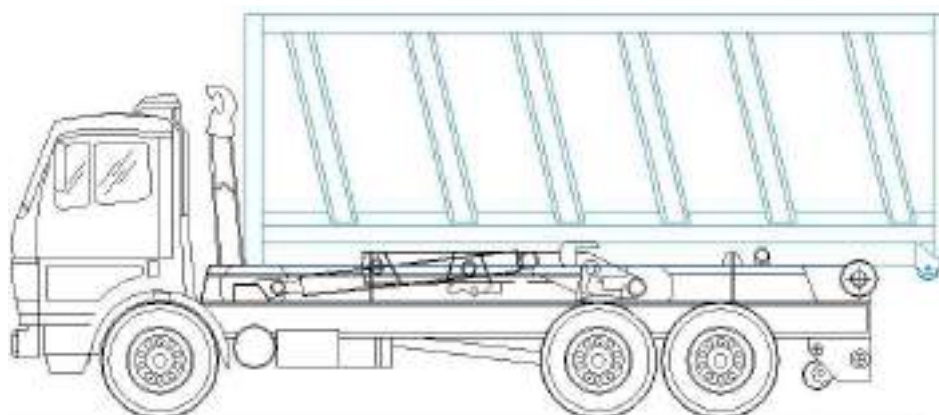


Figura 6: Fase 2 (incarramento)



OPERAZIONE: APPOGGIO CASSONE
STABILIZZATORE ABBASSATO

Figura 7: Fase 3 (incarramento)



OPERAZIONE: ORDINE DI MARCIA
STABILIZZATORE SOLLEVATO

Figura 8: Fase 4 (fine incarramento)

3.1 USO E FUNZIONAMENTO

La macchina cui il presente manuale di uso e manutenzione è dedicato è stata costruita tenendo conto delle diverse esigenze che l'utente ha nel momento che deve stoccare e trasportare materiali, solidi, articoli e attrezzature di vario genere, sfusi o imballati.

Il cassone NON deve essere impiegato quando il materiale è di tipo corrosivo, poiché l'acciaio di cui è costituito il cassone non sopporta questo tipo di sollecitazioni.

L'esigenza quindi si focalizza su cinque ordini di problematiche:

- 1) carico del materiale**
- 2) contenimento del materiale**
- 3) trasporto del materiale**
- 4) scarico del materiale**
- 5) fase di scarramento ed incarramento.**

Prima di analizzare punto per punto le singole operazioni cui il cassone è soggetto durante l'uso prevedibile consideriamo che tutti i movimenti sono determinati da cilindri oleodinamici attuabili da leve presenti a bordo cassone, in particolare "fronte cassone".



LEVA PER INVERSIONE FLUSSO OLIO
POMPA MANUALE

Figura 9

Analizziamo i punti 1,2,3,4,5 mettendo in evidenza nella fase considerata quali sono i rischi che intervengono e, soprattutto quale è il modo corretto di uso dell'apparecchiatura considerata (vedi figura 2)

1- Carico del materiale

L'operazione di carico del materiale deve essere condotta seguendo le operazioni:

a) apertura del tetto apribile. Il tetto apribile **deve essere completamente** aperto fino a che l'asta di sicurezza si collochi nella apposita sede.



Figura 10

La chiusura del tetto apribile si esegue nel seguente modo:

1. dando un piccolo impulso con il comando a leva in modo da aprire leggermente (circa 5 cm) il coperchio;
2. disinnestare l'asta dalla propria sede mediante la manopola indicata in figura 10;
3. abbassare leggermente il coperchio con il comando a leva facendo scorrere l'asta lungo l'apposita guida di scorrimento;
4. Abbassare definitivamente il coperchio fino a completa chiusura.

Deve essere evitato che il materiale in fase di carico vada a gravare sui tetti semi aperti sollecitando in modo non convenzionale (Pericolo di rottura) i perni ed il cilindro di movimentazione.

b) Il carico deve essere effettuato immettendo il materiale a partire dalla parte posteriore (lato porte) verso la parte anteriore (lato aggancio scarrabile).

Durante questa fase d'uso del cassone scarrabile deve essere sempre verificato che nessuna persona si trovi all'interno del cassone, ad esempio per operazioni di pulizia del cassone stesso.

Durante l'apertura del tetto:

- le persone addette devono mantenere la distanza di rispetto di almeno 3 metri attorno al cassone stesso;
- non deve essere eseguita alcuna operazione a ridosso del cassone.
- nessun addetto deve trovarsi sopra i tetti per eventuali operazioni di riparazione: per avere la completa certezza deve essere verificato a vista questa eventualità
- nessun oggetto compreso la neve o grandine deve trovarsi sopra i tetti in quanto potrebbe essere catapultato creando pericolo per gli addetti anche se in posizione di rispetto.
- il carico del materiale all'interno del cassone deve essere eseguito con la massima cautela in fase di deposito del materiale stesso sul fondo del cassone: NON deve essere eseguita nessuna pressione con ragno, benna o quant'altro sul fondo del cassone oppure pressando il materiale per comprimerlo all'interno del cassone.

2- Contenimento del materiale

Il contenimento del materiale viene effettuato chiudendo completamente il tetto del cassone. La completa chiusura del tetto riduce i rischi di spandimento di materiale durante le fasi di trasporto; nel percorrere le curve vi è lo spostamento per effetto della forza centrifuga del materiale verso l'esterno della curva.

Caricare il materiale all'interno del cassone più basso del tetto, in modo da agevolare lo scarico dello stesso durante la fase di ribaltamento, evitando che rimanga incastrato del materiale nel coperchio che deve essere sempre chiuso

3- Trasporto del materiale

Il trasporto del materiale deve avvenire a cassone completamente chiuso.

Durante il trasporto deve essere evitato qualsiasi movimento del cassone.

Nell'effettuare questa fase deve essere verificato sempre, ed in modo preventivo, che il cassone sia stabilmente ancorato all'autocarro.

L'impianto scarrabile montato sull'autocarro deve avere il dispositivo di controllo dell'aggancio del cassone.

In ogni caso l'operatore si deve sempre accertare visivamente del corretto aggancio.

Un metodo di verifica dell'ancoraggio corretto è quello di eseguire dei segni con vernice indelebile sia sul cassone sia sull'autocarro e controllare almeno una volta al giorno se i segni si siano allontanati relativamente. Nel caso di movimento relativo tra cassone e telaio dell'autocarro dovranno essere verificati strutturalmente gli ancoraggi.

APERTURA PORTE LATERALI

Il cassone è pure dotato di porte laterali che possono essere aperte solo a cassone vuoto o con materiale in colli, che non urti sulle porte laterali, in ogni caso verificare prima di aprire.

Le porte laterali potranno essere aperte in alternativa alle porte posteriori e viceversa:



CHIAVISTELLI DI BLOCCAGGIO
PORTE LATERALI.

Figura 11

1- Scarico materiale cassone tipo 2 apertura porte posteriori

3.2 FUNZIONAMENTO E UTILIZZO CASSONE CON CHIUSURA TIPO 2/S



PIATTO DI BATTUTA
ASTA DI APERTURA
PORTE



Figura 14

PIOLO DI SICUREZZA
BLOCCAGGIO PORTE



gancio

BRETELLE

Figura 15

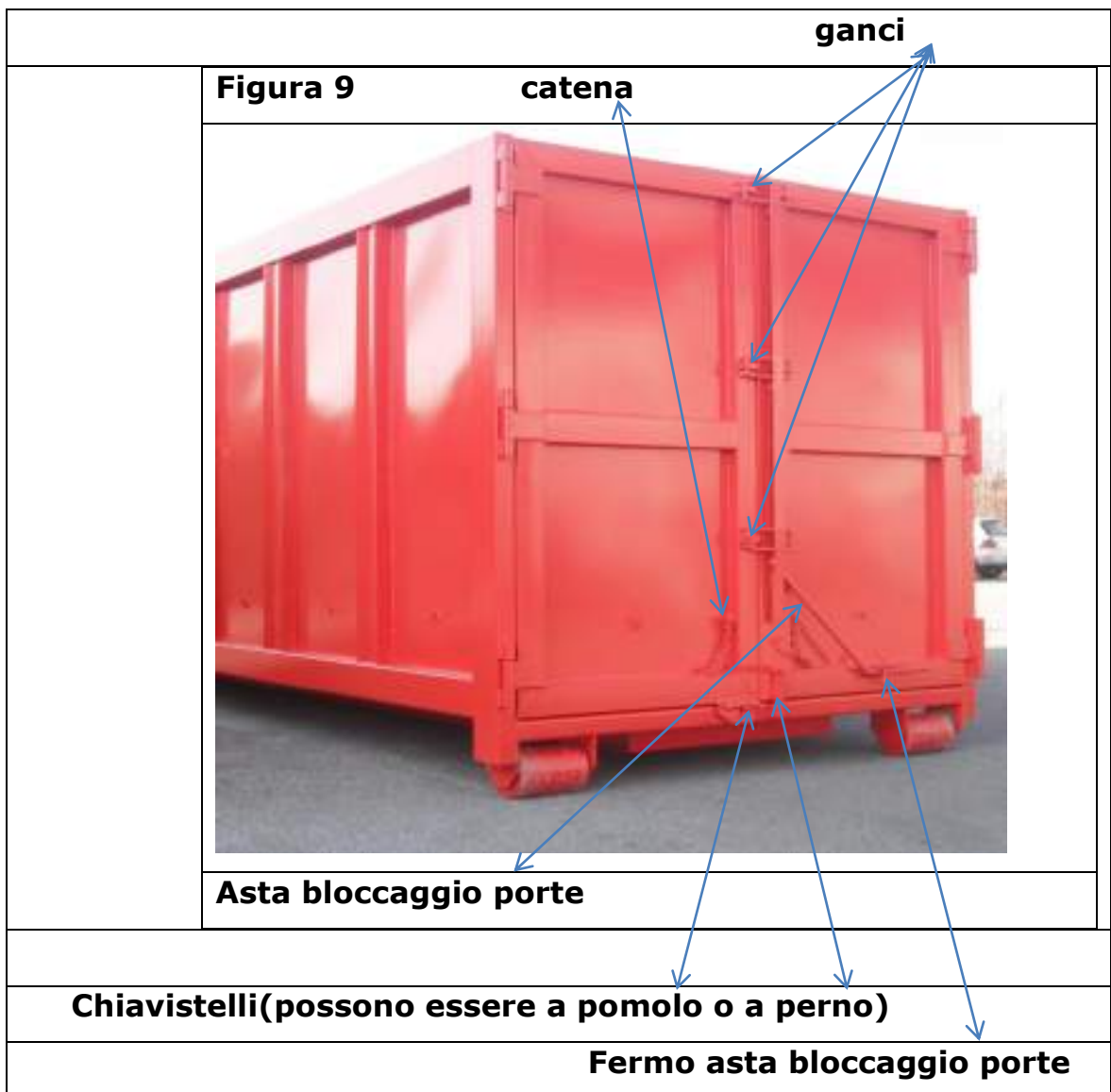
3.2 APERTURA DELLE PORTE POSTERIORI 2/S

L'apertura delle porte posteriori dovrà essere effettuata secondo la seguente procedura a cassone orizzontale:

- A. Assicurarsi che l'asta di apertura sia chiusa correttamente verso il basso nell'apposito fermo asta di apertura dopo di che assicurarsi che il piatto di battuta blocchi correttamente la porta.
- B. Assicurarsi che il materiale all'interno del cassone non sforzi eccessivamente a ridosso delle porte provocandone un'apertura violenta
- C. Con l'asta di movimentazione inserita nel perno n°2 (vedi figura 13).alzare il piolo di bloccaggio della forcella (vedi figura 13) poi girare in senso orario l'asta di bloccaggio porte lasciandola aperta in modo da sbloccare le bretelle (vedi figura 15)
- D. Togliere l'asta di movimentazione dal perno n.2 e inserirla nel perno n.1 bloccandola nell'apposita forcella, inserendo il piolo di bloccaggio forcella vedi figura n.13
- E. Alzare i pioli di sicurezza (vedi fig.14) allontanandosi il più possibile dalle porte
- F. Assicurandosi che non ci siano persone nell'area di scarico rimanendo il più possibile a ridosso della sponda laterale, sbloccare l'asta di apertura dal fermo asta di apertura alzando la leva lentamente verso l'alto allontanandosi il più possibile dal raggio di azione delle porte e dalla zona di scarico.
- G. Agganciare le porte tramite le catene negli appositi ganci.

L'area di scarico è una zona all'interno della quale il materiale contenuto nel cassone al momento dell'apertura delle porte e dello scarico , non vada a urtare persone o cose

3.2 Funzionamento e utilizzo cassone con chiusura tipo 1



3.2 PROCEDIMENTO APERTURA PORTE TIPO 1

QUESTO TIPO DI APERTURA DEVE ESSERE UTILIZZATA SOLAMENTE PER IL TRASPORTO, CARICO E SCARICO DI MATERIALI MOLTO LEGGERI NON COMPATTATI, TIPO IMBALLAGGI DI NAILON, CARTA, POLISTIROLO ECC.

QUESTO TIPO DI MATERIALE NON DEVE PROVOCARE UNA PRESSIONE INTERNAMENTE ALLE PORTE POSTERIORI VERSO L'ESTERNO.

L'apertura delle porte posteriori dovrà essere effettuata secondo la seguente procedura: (vedi fig.9)

- A. Assicurarsi che i chiavistelli siano chiusi controllare che il materiale sia caricato bene e non urti a ridosso delle porte.

- B. Aprire l'asta di bloccaggio porte.
- C. Una volta che l'asta di bloccaggio porte è aperta e sganciata dai ganci riposizionarla nell'apposito fermo asta bloccaggio porte
- D. Assicurandosi che non ci siano persone nell'area di scarico, rimanendo il più possibile a ridosso della sponda laterale, sganciare i chiavistelli con un martello abbastanza lungo e allontanarsi il più possibile dal raggio di azione delle porte e dall'area di scarico.
- E. Agganciare le porte tramite le catene negli appositi ganci che si trovano sulle sponde laterali.

3.2 Funzionamento e utilizzo cassone con chiusura tipo 2

figura 10



| | | |
|--------------|------------------------------|------------------------------------|
| | Piatto di battuta | fermo asta di apertura |
| | Asta bloccaggio porte | Asta di apertura |
| | Chiavistelli a perno | Fermo asta bloccaggio porte |
| Ganci | | |

3.2 PROCEDIMENTO APERTURA PORTE TIPO 2

L'apertura delle porte posteriori dovrà essere effettuata secondo la seguente procedura: (vedi fig.10)

- F. Assicurarsi che l'asta di apertura sia chiusa correttamente verso il basso, agganciata sul fermo asta di apertura, controllando che il piatto di battuta blocchi correttamente la porta, assicurandosi che il materiale all'interno del cassone sia caricato bene e non urti eccessivamente sulle porte
- G. Aprire l'asta di bloccaggio porte.
- H. Una volta che l'asta di bloccaggio porte è aperta e sganciata dai ganci riposizionarla nell'apposito fermo asta bloccaggio porte
- I. Togliere dalla propria sede i chiavistelli
- J. Assicurandosi che non ci siano persone nell'area di scarico, rimanendo il più possibile a ridosso della sponda laterale, sbloccare l'asta di apertura dal fermo asta di apertura, alzando la leva lentamente verso l'alto e allontanarsi il più possibile dal raggio di azione delle porte e dalla zona di scarico.
- K. Agganciare le porte tramite le catene negli appositi ganci.

3.2 Funzionamento e utilizzo cassone con chiusura tipo 3

Figura 11

ganci



**LEVA INSERITA SU PERNO CHIUSURA E APERTURA.
SEMIAUTOMATICA.**

Figura 12

ASTA BLOCCAGGIO PORTE

FERMO ASTA BLOCCAGGIO PORTE



PER APRIRE TIRARE LA LEVA VERSO IL BASSO

PER CHIUDERE TIRARE LA LEVA VERSO L'ALTO

Figura 13



Piastra forata

Perno

Catena con copiglie

FIGURA 14

Supporto leva a riposo



Leva apertura e chiusura cassone a riposo

Figura 15



COPIGLIA

3.2 PROCEDIMENTO APERTURA PORTE TIPO 3

L'apertura delle porte posteriori dovrà essere effettuata secondo la seguente procedura:

- L. Assicurarsi che il perno sia inserito all'interno del foro della piastra forata e assicurato con la copiglia, (vedi fig.13) assicurandosi che il materiale all'interno del cassone sia caricato bene e non urti eccessivamente sulle porte.
- M. Aprire l'asta di bloccaggio porte.
- N. Una volta che l'asta di bloccaggio porte è aperta e sganciata dai ganci riposizionarla nell'apposito fermo asta bloccaggio porte
- O. Con la leva di apertura inserita nella chiusura semiautomatica rivolta verso l'alto, togliere le copiglie dai perni, assicurandosi che non ci siano persone nell'area di scarico, rimanendo il più possibile a ridosso della sponda laterale,
abbassare la leva che disinserisce il perno dalla piastra forata che aprirà le porte e allontanarsi il più possibile dal raggio di azione delle porte e dalla zona di scarico.
- P. Agganciare le porte tramite le catene negli appositi ganci.

Funzionamento e utilizzo cassone con chiusura tipo 4

Figura 16



Gancio per catene porte

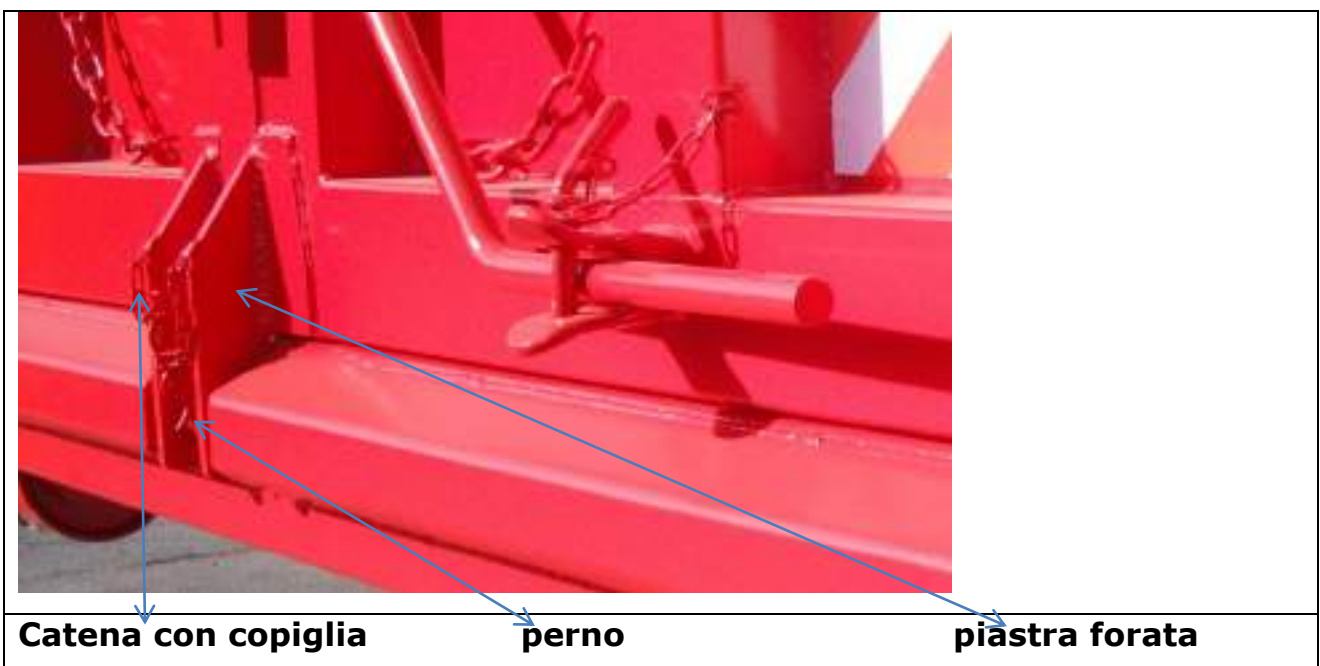
Fermo leva

Leva chiusura semiautomatica

Figura 17



Figura 18



3.2 PROCEDIMENTO APERTURA PORTE TIPO 4

L'apertura delle porte posteriori dovrà essere effettuata secondo la seguente procedura:

- A. Assicurarsi che nella chiusura semiautomatica il perno sia inserito all'interno del foro della piastra forata e assicurato con la copiglia, (vedi fig.17) assicurandosi che il materiale all'interno del cassone sia caricato bene.
- B. Aprire l'asta di bloccaggio porte.(fig.17)
- C. Una volta che l'asta di bloccaggio porte è aperta e sganciata dai ganci riposizionarla nell'apposito fermo asta bloccaggio porte.
- D. Con la leva di apertura della chiusura semiautomatica rivolta verso l'alto (vedi fig16) togliere le copiglie dai perni, assicurandosi che non ci siano persone nell'area di scarico, rimanendo il più possibile a ridosso della sponda laterale,
- E. Sganciare il fermo leva, abbassare la leva che disinserisce il perno dalla piastra forata che aprirà le porte e allontanarsi il più possibile dal raggio di azione delle porte e dalla zona di scarico.
- F. Agganciare le porte tramite le catene negli appositi ganci.

3.3 SCARICO DEL MATERIALE

Lo scarico del materiale deve essere effettuato seguendo la procedura seguente:

- a).Assicurarsi che il materiale all'interno del cassone non sforzi eccessivamente a ridosso delle porte provocandone un apertura violenta
- b).Assicurarsi che il materiale durante l'apertura delle porte non precipiti addosso all'operatore.
- c).Aprire le porte posteriori secondo la procedura indicata precedentemente.
- d). Agganciare sempre con l'apposita catena la porta sul gancio del cassone lateralmente
- e).Utilizzare la funzione di ribaltamento dell'impianto scarrabile fino a completo svuotamento del cassone.
- f).Riportare il cassone in posizione orizzontale.
- g).Chiudere le porte posteriori seguendo a ritroso la procedura indicata precedentemente.

Lo scarico del materiale deve essere eseguito secondo la procedura indicata precedentemente, ed inoltre devono essere evitati assolutamente situazioni di pericolo per gli addetti che si trovano nelle adiacenze del luogo ove si effettua tale operazione.

Deve essere evitato che qualsivoglia operatore durante la fase di scarico del materiale entri all'interno del cassone e con i più svariati attrezzi agevoli l'uscita del materiale contenuto nel cassone.

Se il materiale non esce deve essere usato l'impianto scarrabile per agevolarne l'uscita: il cassone è fissato rigidamente al telaio dell'impianto scarrabile pertanto deve essere inclinato fino a raggiungere i 45° di inclinazione (raggiungere un'inclinazione maggiore non serve a favorire lo svuotamento).

3.4 Fase di scarramento ed incarramento

Fase di scarramento ed incarramento: nello svolgimento di queste operazioni deve essere seguita la procedura indicata nelle figure che precedono. Deve essere tenuto presente che durante l'esecuzione di queste fasi alcun addetto, eccetto l'operatore, deve sostare all'interno dell'area di 20x6 m² al fine di evitare qualsivoglia coinvolgimento degli operatori stessi con organi meccanici in movimento. Deve essere tenuto presente durante queste fasi la quota raggiunta dal cassone è circa 6 metri pertanto **deve essere assolutamente vietato eseguire queste operazioni in vicinanza di cavi elettrici anche in bassa tensione.**

Importante: Il cassone deve essere impiegato soltanto per quanto attiene le operazioni riportate sopra; ogni altro uso non è consentito: pena la completa non responsabilità da parte del costruttore.

La struttura, le protezioni degli organi in movimento i tubi flessibili dell'impianto oleodinamico e qualsiasi altro materiale impiegato dal costruttore della macchina non devono essere sostituiti dall'utilizzatore se non prima aver interpellato il costruttore il quale provvederà a fornire le opportune indicazioni del caso. Viceversa il costruttore si ritiene non responsabile nei riguardi di eventuali danni subiti dalla macchina o procurati a persone o cose per effetto di malfunzionamenti avvenuti in qualsivoglia circostanze.

3.5 Messa fuori servizio – Isolamento delle fonti di energia – Posizione di fermo macchina

Per eseguire l'operazione di messa fuori servizio è sufficiente:

1. riportare gli organi amovibili in posizione normale;
2. eseguire l'operazione di scarramento ed eventualmente utilizzare dei cunei in legno per "tappare" i rulli di scorrimento.

4 MANUTENZIONE, REGOLAZIONE E RIPARAZIONE

Le fasi di utilizzo del cassone scarrabile investe anche la fase di manutenzione ordinaria. Si ricorda che se intervengono blocchi macchina oppure movimenti di cui non si conosce la natura è consigliato contattare immediatamente il costruttore per l'analisi delle problematiche.

Le fasi di manutenzione ordinaria prevista dal costruttore sono quelle di pulizia ed ingrassaggio.

La pulizia del cassone è bene realizzarla almeno una volta ad ogni fine turno di lavoro. Ad ogni movimentazione/uso del cassone è necessario verificare l'ingrassaggio o provvedere all'ingrassaggio ogni volta che risulta necessario.

La fase di ingrassaggio è consigliato eseguirla con cadenza annuale. Qualora la fase di pulizia sia realizzata mediante idro-pulitrici di qualsiasi tipologia deve essere eseguito l'ingrassaggio.

I punti dove il costruttore raccomanda l'ingrassaggio sono i seguenti:

- a) perni di movimentazione tetti. L'ingrassaggio deve essere realizzato a macchina (cassone) completamente ferma ed in posizione a terra: **NON È CONSENTITO L'INGRASSAGGIO DELLE PARTI MOBILI CON LA MACCHINA IN MOTO.**
- b) perni del portellone nella parte posteriore del cassone e nella porte laterali anche in questo caso: **NON È CONSENTITO L'INGRASSAGGIO DELLE PARTI MOBILI CON LA MACCHINA (CASSONE) IN MOVIMENTO.**
- c) Perni di snodo del cilindro di movimentazione: **NON È CONSENTITO L'INGRASSAGGIO DELLE PARTI MOBILI CON LA MACCHINA (CASSONE) IN MOVIMENTO.**

Il costruttore inoltre consiglia il controllo periodico delle tenute relative all'impianto oleodinamico una volta posto in pressione.

Per tipologie di interventi che esulano da quanto riportato sopra si consiglia contattare il costruttore.

4 RUMORE EMESSO DALLA MACCHINA

Livello di pressione acustica continuo equivalente ponderato A nei posti di lavoro è inferiore a 70 db (A)

5 USO DELLA MACCHINA IN ATMOSFERA ESPLOSIVA

Il costruttore raccomanda che l'uso della macchina non sia eseguito in luoghi ove vi siano pericoli di esplosione o deflagrazione poiché la macchina non è realizzata per essere usata in tali luoghi.

6 DEMOLIZIONE ED ELIMINAZIONE DELLA MACCHINA

La demolizione del cassone deve essere eseguita tenendo presente che parte l'impianto oleodinamico deve essere svuotato completamente dell'olio il quale dovrà essere smaltito secondo le attuali leggi in materia di smaltimento di rifiuti.

Per quanto riguarda il rimanente anch'esso dovrà essere smaltito sottostando alle attuali leggi in materia di smaltimento rifiuti.

7. VERIFICHE DEL CASSONE DA FARE PERIODICAMENTE

Prima dell'utilizzo del cassone controllare:

- A. Che non ci siano crepe sulle saldature oppure saldature staccate.
- B. Che i ganci delle porte siano in buono stato.
- C. Che i travi e tubolari sul fondo del cassone non siano incurvati.
- D. Che i tubolari delle sponde e i piantoni delle porte non abbiano crepe e non siano piegati
- E. Che gli adesivi di sicurezza e di pericolo siano sempre presenti.
- F. Che il gancio anteriore non sia usurato più di 4 mm su 50/60 mm.
- G. Che il sistema di chiusura porte non sia danneggiato.
- H. Che i perni dei rulli e i rulli posteriori per lo scorrimento del cassone non siano usurati o rotti.